Rassegna stampa
26-27-28 agosto 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

28 agosto 2023

Lecco-Bergamo Piazza: «I Giochi Occasione unica»

Il cantiere
Mentre l'ex ministro Roberto Castelli è dubbioso sulle tempistiche

«Il 2026 è dietro l'angolo, ma sarebbe da sciocchi non sfruttare questa parentesi delle Olimpiadi per dare alla Lecco Bergamo maggiore celerità amministrativa e risorse economiche sufficienti. Una grande opportunità, viste le cifre in gioco».

Mauro Piazza, sottosegretario regionale all'autonomia, ribadisce l'obiettivo primario di rifar partire i lavori per la variante di Vercurago, da dieci anni ferma al palo. Lo fa rispondendo all'ex ministro **Roberto Castelli** che ha messo in dubbio la possibilità di ottenere il risultato entro i Giochi. «Il ministero delle Infrastrutture - ha spiegato Castelli – ha confermato che la Lecco-Calolzio sarà realizzata nei tempi previsti e quindi immaginiamo intenda per le Olimpiadi. Non è certo colpa del ministro **Matteo Salvini** se non è stato realizzato nei tempi previsti, anzi se siamo ancora all'anno zero. Né del sottosegretario Mauro Piazza che ho letto aver espresso soddisfazione per le dichiarazioni del ministero. Ma è loro responsabilità non raccontare storielle ai lecchesi. Sono disposto a fare anche una scommessa che quest'opera non sarà pronta per le Olimpiadi 2026 ».

Lo scorso anno, dopo anni di contenzioso e blocco dei lavori, la Lecco-Bergamo è passata di competenza dalla Provincia ad Anas. A settembre sarà presentato il nuovo progetto, modificato e rivisitato rispetto a quello precedente, con un nuovo quadro economico che potrebbe salire di cento milioni di euro raggiungendo quota 260 milioni.

Proprio le Olimpiadi sono la garanzia di trovare la copertura economica e di procedure commissariali, quindi più rapide, per un'opera strategica per il territorio al di là del fatto che sia inaugurata o meno per il febbraio del 2026.

«Roberto Castelli – è la replica di Mauro Piazza - è una persona che stimo e che, avendo ricoperto ruoli di grande prestigio e potere in tema di opere pubbliche, sa bene quanto sia difficile fissare date di apertura di una strada ma sa altrettanto bene quanto sia importante riuscire a dare l'avvio ai lavori».

Piazza respinge la proposta dell'ex ministro di fare una scommessa sul fatto che la Lecco-Bergamo sarà pronta per i Giochi di Milano-Cortina: «Se non riusciremo a realizzare la Lecco Bergamo sarà una sconfitta di tutti, una sconfitta molto più grande di quella piccina picció di una scommessa tra due. Lavoriamo perché l'alternativa sarebbe quella di gettare la spugna, e dire che la strada non si fa più poiché sono passati tanti anni e non è più l'età dell'oro di quando politici di grande statura aprivano i cantieri con uno schiocco delle dita».

A Chiuso l'imbocco del tunnel della Lecco-Bergamo

Uno scontro che rischia di divenire anche politico: «Sarebbe facile – replica il sottosegretario - usare la retorica che chieda conto del perché i problemi di oggi non sono stati risolti ieri, quando menti illuminate e capaci avevano in mano le leve di governo per farlo. Sarebbe facile, ma servirebbe a niente, come a niente serve una scommessa. Quello che può servire è il contributo di tutti e l'aiuto di chi ha esperienza: questo sarebbe utile, costruttivo e in questo senso mi rivolgo anche al senatore Castelli. La posta in gioco non è l'ego personale o cospargersi di cenere, ma un'infrastruttura che il nostro territorio merita di veder realizzata. E una certa idea della politica, che non possiamo svilire all'azzardo». **S. Sca.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Per Ugo Parolo sarà difficile rispettare le scadenze

Un post sui social

Anche **Ugo Parolo**, ex consigliere regionale ed ex deputato della Lega, non risparmia critiche.

In un post social in cui faceva riferimento alla Lecco-Bergamo ha messo in fila i tempi a suo avviso necessari per compiere queste opere. «Cominciavo ad essere preoccupato – ha scritto con ironia - visto il silenzio calato sullo stato di progettazione delle opere. Nei due anni e 4 mesi che ci separano dalle Olimpiadi 2026 sicuramente si riuscirà nell'impresa miracolosa di approvare i progetti (mediamente occorrono almeno 5 anni), di bandire le gare di appalto (mediamente servono almeno due anni), evitare ricorsi al Tar che bloccano per anni l'iter, consegnare ed eseguire i lavori (è difficile scendere sotto i due anni). Con questa accelerazione del ministero, tutte le tempistiche necessarie sono superate».